Elementi di civiltà italiana



INDICE

1. Le caratteristiche dell'Italia e degli italiani pagina 2
2. Feste e festività in Italia pagina 8
3. La famiglia in Italia pagina 18
4. La scuola in Italia pagina 22
5. Il lavoro in Italia pagina 26
6. Lo sport in Italia pagina 28

Le caratteristiche dell'Italia e degli italiani

L'Italia viene spesso definita il "Belpaese", mentre gli italiani vengono definiti "un popolo di artisti, santi e navigatori". C'è un fondo di verità in queste definizioni un po' stereotipate? Proviamo a vederlo, poi chiederemo ai nostri studenti, tanto italiani quanto stranieri, se sono d'accordo.

Il Belpaese

L'Italia, pur essendo un Paese non grandissimo, ha una straordinaria varietà di paesaggi naturalistici; questo è dovuto al fatto che essa si estende dalle Alpi, le montagne più alte dell'Europa, fino al Mar Mediterraneo, dove le sue coste non sono affatto lontane da quelle africane. I turisti che vengono nel nostro Paese, quindi, possono visitare *montagna*, *mare*, *laghi* e *campagne*, queste ultime sempre più di moda grazie all'agriturismo. Inoltre l'Italia, che ha visto purtroppo nel passato disboscamento e cementificazione, ha comunque 24 *parchi nazionali* dove la natura e l'ambiente sono protetti; qui la caccia è assolutamente vietata e si possono osservare piante antichissime e animali che vivono allo stato brado (sono cioè selvatici). Un parco non molto lontano dalle nostre scuole è quello delle *Foreste Casentinesi*, che si trova nel cuore dei monti Appennini, al confine fra l'Emilia Romagna e la Toscana.







Ma ai paesaggi si aggiungono, naturalmente, le *città d'arte*, i *musei* e i *monumenti*. L'Italia, che pure non ha una civiltà antica come la Cina, l'India, l'Iraq, l'Egitto e la Grecia, ha comunque una sua storia millenaria. Grazie alla posizione strategica, fra l'Europa centrale e il Mar Mediterraneo, l'Italia è stata un crocevia (un punto di incontro) di tantissimi popoli, che hanno lasciato splendide opere artistiche. Ricordiamo solo *Roma*, con il suo potentissimo impero, e il periodo noto come *Rinascimento*, che ha trasformato e reso bellissime tante città italiane.
L'Italia è poi il primo Paese del mondo per numero di siti (luoghi) patrimonio dell'umanità, come certificato dall'UNESCO, un'agenzia dell'ONU. Questi siti, che possono essere naturalistici, culturali o misti, sono, al 2021, ben 59! Qui è chiaramente impossibile elencarli tutti, ma ricordiamo che l'ultimo ad essere entrato nell'elenco sono i Portici di *Bologna*; tale sito si va ad aggiungere agli altri tre dell'Emilia-Romagna, che sono la piazza di *Modena*, la *Ferrara* rinascimentale e *Ravenna* con i suoi monumenti paleocristiani (del Cristianesimo antico, delle origini).



I pregi e i difetti degli italiani
Gli italiani sono famosi nel mondo per la loro *creatività*, soprattutto nel campo della *moda*, della *cucina* e della produzione di *automobili* di lusso. Il gusto per le cose belle è stato ereditato, dicono alcuni storici, da un antico popolo che viveva nell'Italia centrale, gli Etruschi. Sarà vero? Chissà, è comunque certo che l'Italia è famosa nel mondo per alcuni suoi prodotti che sono diventati vere e proprie *icone* mondiali. Chi non conosce stilisti come Dolce e Gabbana, Valentino, Armani, Gucci e Versace? E chi non conosce prodotti culinari come la Nutella, il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano, il Prosciutto di Parma e il Chianti? Chi non conosce infine marchi automobilistici di lusso come Ferrari, Maserati e Lamborghini, ma anche la ben più economica auto utilitaria Fiat 500 o la Vespa Piaggio, la semplice motocicletta dalla sagoma inconfondibile?



Non dobbiamo però dimenticare il genio creativo italiano in campo artistico, con il suo *cinema*, la sua *musica* e il suo *teatro*. A livello di cinema, la corrente più significativa è stata quella del Neorealismo, nel secondo dopoguerra; il regista italiano più celebre nel mondo resta però il fantasioso e visionario Federico Fellini, originario di Rimini.



La musica italiana, conosciuta e apprezzata nel mondo, è caratterizzata dal fatto di essere molto melodica, anche un po' troppo per chi ama il rock di stampo anglosassone. Rimane infine il teatro italiano, tanto di prosa quanto lirico, che è conosciuto anche all'estero. Chiudiamo con una curiosità: è proprio per conoscere la nostra opera lirica che, in tante parti del mondo, gli stranieri hanno studiato la lingua italiana. L'*italiano*, ricordiamo, viene parlato come *lingua madre* solo in Italia, nella Repubblica di San Marino, in una piccola parte della Svizzera (lo parla l'8 % circa della popolazione) e nello Stato del Vaticano (anche se qui la lingua ufficiale è il latino). L'italiano, insomma, pur essendo molto bello (e difficile!), non è certo una lingua internazionale come l'inglese, il francese, lo spagnolo, l'arabo e il russo.
Gli italiani, purtroppo, sono però anche tristemente famosi nel mondo per la loro criminalità organizzata, esportata soprattutto negli Stati Uniti d'America. Ma sarebbe ingiusto criminalizzare un'intera nazione a causa di una piccolissima percentuale di malavitosi, perché questo dà origine ai pregiudizi che, si badi bene, colpiscono tutti i popoli del mondo.
L'Italia ha comunque i suoi problemi, ci mancherebbe, a partire dalla *corruzione* che, pur combattuta con forza, continua ad esistere nel nostro Paese, causando grossi problemi di varo genere. Un altro problema dell'Italia, pur molto meno drammatico, è poi la *burocrazia*, che è veramente pesante e che oltretutto utilizza un linguaggio spesso incomprensibile agli italiani stessi.
Ma quali sono i difetti tipici gli italiani? È chiaro che non si può generalizzare, tuttavia i nostri connazionali, rispetto ad alcuni altri popoli, non sono sempre entusiasti di seguire le regole, compresa quella di pagare le tasse. Bisogna anche dire che l'Italia, avendo raggiunto l'unità politica solo nel 1861, dopo secoli di divisioni, risulta ancora non del tutto omogenea, poiché sopravvivono ancora grandi differenze fra le diverse zone; questo non sempre aiuta a rafforzare il senso di appartenenza ad un unico stato, come pure ci indica la Costituzione. Le nostre città, inoltre, a volte appaiono piuttosto sporche (soprattutto nelle periferie), con servizi non sempre all'altezza.

Diciamo infine, per chiudere, che molti italiani si lamentano della nostra *sanità* e della nostra *istruzione* pubbliche, cioè quelle garantite dallo stato; i nostri *ospedali* e le nostre *scuole* pubbliche, tuttavia, funzionano meglio rispetto ad alcuni altri Paesi dove, se non si hanno soldi, non ci si può curare e istruire. Insomma l'Italia, come del resto tutti i Paesi del mondo, nessuno escluso, ha dei propri punti di debolezza ma anche di forza.



Questionario a risposta multipla sulle **caratteristiche dell'Italia e degli italiani**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) Come mai l'Italia ha una grande varietà di paesaggi?

□ Perché è un Paese grandissimo.

□ Perché ha un clima temperato.

□ Perché si estende dalle Alpi al Mediterraneo.

2) Dove si trova il parco nazionale delle Foreste Casentinesi?

□ Fra il Piemonte e la Val d'Aosta.

□ Fra l'Emilia-Romagna e la Toscana.

□ Fra l'Abruzzo e il Lazio.

3) Cosa significa il termine *crocevia*?

□ Strada molto lunga e importante.

□ Luogo poco trafficato.

□ Punto di incontro.

4) Quale potentissimo impero è stato guidato da una città italiana, dalla quale prende il nome?

□ L'Impero romano.

□ L'Impero bizantino.

□ L'impero carolingio.

5) Come si chiama il periodo storico che ha trasformato tante città italiane, rendendole bellissime?

□ Si chiama Umanesimo.

□ Si chiama Rinascimento.

□ Si chiama Risorgimento.

6) In quale posizione è l'Italia nella classifica dei Paesi del mondo con più siti certificati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità?

□ È prima.

□ È seconda.

□ È terza.

7) Quanti sono, al 2021, i siti patrimonio dell'umanità presenti in Italia?

□ Sono 39.

□ Sono 49.

□ Sono 59.

8) E quanti sono invece quelli che si trovano in Emilia-Romagna?

□ Sono 2.

□ Sono 4.

□ Sono 6.

9) Il gusto per le cose belle degli italiani, dicono alcuni storici, è stato ereditato da quale antico popolo?

□ Dai Galli.

□ Dagli Etruschi.

□ Dai Longobardi.

10) Che cos'è la Vespa?

□ Una motocicletta molto particolare.

□ Un'automobile utilitaria.

□ Un'automobile di lusso.

11) Di quale città è originario il celebre regista di cinema Federico Fellini?

□ Di Torino.

□ Di Rimini.

□ Di Roma.

12) Per conoscere quale tipo di musica la lingua italiana è stata molto studiata dagli stranieri?

□ L'opera lirica.

□ La musica rock.

□ La musica jazz.

13) In quale Paese una piccola parte della popolazione parla l'italiano come lingua madre?

□ In Austria.

□ In Francia.

□ In Svizzera.

14) Qual è la lingua ufficiale dello Stato del Vaticano?

□ È il greco antico.

□ È il latino.

□ È il francese.

15) In quale anno l'Italia ha raggiunto l'unità politica?

□ Nel 1789.

□ Nel 1861.

□ Nel 1946.

Feste e festività in Italia

Feste religiose
Queste feste appartengono alla tradizione della religione cristiana cattolica, che è la più professata in Italia. È stato calcolato che nel nostro Paese i cattolici rappresentano il 75% circa della popolazione.

Natale
Il *Natale* è celebrato in tutta Italia ed è considerato la festa più importante dell'anno dalla maggior parte degli italiani. Questa festa è molto sentita dai cristiani, che sono tutti coloro che credono che Gesù Cristo sia figlio di Dio. L'Italia è un Paese dove ci sono moltissimi cristiani cattolici, che celebrano il Natale il *25 dicembre*, giorno nel quale ricordano la nascita di Gesù Cristo a Betlemme, in Palestina.
Alcuni italiani festeggiano il Natale con un pranzo il 25 dicembre, altri lo festeggiano con una cena il 24 dicembre, giorno della vigilia. A Natale in genere le persone stanno a casa, in famiglia, dove aprono i regali e si dedicano a giochi tradizionali quali la tombola (detta anche bingo).
I preparativi per il Natale cominciano già verso l'inizio di dicembre. Alcuni italiani allestiscono il *presepe*, cioè una ricostruzione con piccole statue della nascita di Gesù Cristo che, secondo la tradizione, è stata creata per la prima volta da San Francesco. Altri italiani, invece, addobbano un *albero*, quasi sempre un abete, con palline, decorazioni e luci.
I più tipici cibi natalizi sono due dolci, il *panettone*, di origine milanese, e il *pandoro*, di origine veronese. Molte persone a Natale bevono vino spumante, dolce o secco. Ogni zona dell'Italia ha poi dei propri cibi tradizionali che si consumano a Natale, che possono essere tanto di carne quanto di pesce.
È giorno festivo anche *Santo Stefano*, il *26 dicembre*.
Generalmente le scuole italiane restano chiuse 14 giorni: si va a scuola fino al 23 dicembre e si torna a scuola il 7 gennaio.



Epifania

Il giorno dell'*Epifania* è il *6 gennaio*; i cristani ricordano la visita dei tre *Re Magi*, uomini saggi che vengono dall'Oriente e che portano dei doni, a Gesù bambino.

L'Epifania viene chiamata anche festa della *Befana*; questo personaggio immaginario è una vecchia strega, molto brutta ma buona, che porta dei regali ai bambini che si sono comportati bene durante l'anno, mentre a quelli meno buoni porta solo del carbone.



Pasqua

La *Pasqua di Resurrezione* viene celebrata dai cattolici la prima *domenica* dopo la prima luna piena di primavera, per cui può cadere fra la fine di marzo e la metà di aprile. Questa festa ricorda la Resurrezione, cioè il ritorno alla vita, di Gesù Cristo dopo la morte sulla croce.

Mentre a Natale quasi tutti stanno a casa con la famiglia, per le festività di Pasqua molti vanno a fare una breve vacanza o anche solo una gita, al mare o in montagna. A Pasqua solo alcune persone più tradizionaliste mangiano l'agnello, mentre quasi tutti mangiano un dolce simile al panettone ma a forma di *colomba*. Inoltre c'è la tradizione, anche se molto di meno rispetto ai Paesi di religione cristiana ortodossa, di colorare delle uova sode; in Italia è molto più tipico aprire un grosso uovo di cioccolato che contiene un regalo.

È giorno festivo anche il *lunedì* successivo alla Pasqua, detto *Pasquetta* o Lunedì dell'Angelo.

Generalmente le scuole italiane restano chiuse 6 giorni: si va a scuola fino al mercoledì che precede la domenica di Pasqua e si torna a scuola il mercoledì dopo.



Ferragosto

Anche se noi interessa relativamente, dal momento che cade il *15 agosto* quando le scuole sono chiuse, per gli italiani *Ferragosto* è sinonimo di vacanza. Per i cristiani tale giorno ricorda l'assunzione in cielo di Maria, la madre di Gesù. Questa festa esisteva comunque anche nella Roma antica, istituita, come si capisce dal nome, dall'imperatore Augusto, per aprire un periodo di riposo dopo la fine dei lavori agricoli.

La maggioranza degli italiani, soprattutto dei lavoratori dipendenti, va in ferie, cioè si astiene dal lavoro, nel mese di agosto; il giorno 15 è usanza fare la cosiddetta gita fuori porta, cioè uscire dalla propria città per andare a mangiare, al ristorante o a casa di qualcuno, in compagnia degli amici più cari.



Tutti i Santi

Questa celebrazione religiosa, detta anche *Ognissanti*, cade il *1° novembre*. I santi, per i cristiani cattolici, sono persone che hanno fatto del bene non solo alla Chiesa ma all'umanità intera. Ogni giorno dell'anno è dedicato a un santo o a una santa particolari, mentre il primo novembre si ricordano tutti gli altri. In questo giorno non si lavora e si sta a casa da scuola, mentre generalmente non è giorno festivo quello successivo, cioè il *2 novembre*, che è la *Commemorazione dei defunti*. Questo giorno è comunque molto importante, in quanto gli italiani, anche quelli che non lo fanno spesso, vanno al cimitero a portare fiori e a pregare sulle tombe dei propri cari. Nel nostro Paese è tradizione portare ai morti dei fiori bianchi chiamati crisantemi, le cui piccole foglie sembrano delle lacrime. Alcune persone generose fanno pure delle offerte ad associazioni varie che si occupano di beneficenza.



Immacolata Concezione
Quest'altra festa religiosa cade l'8 dicembre, quando l'inverno non è lontano. I cattolici la dedicano a Maria, a cui viene annunciato dall'Arcangelo Gabriele che diventerà madre di Cristo.



Festa del Santo Patrono
L'Italia è un Paese con profonde radici cattoliche, anche se molti sono credenti ma non praticanti. Ogni città o paese italiano ha un proprio patrono o patrona, cioè protettore o protettrice, a cui viene dedicato un giorno di festa durante l'anno. Tale festa vale solo per questa località, non per le altre. Per esempio Forlì ha come patrona la Madonna del Fuoco (4 febbraio) e Savignano ha Santa Lucia (13 dicembre), Cesena ha come patrono San Giovanni (24 giugno) e Cesenatico ha San Giacomo (25 luglio). Durante tale festa si svolgono diverse cerimonie religiose, quali processioni all'interno della città o del paese.



Feste civili
Alcune di queste feste sono internazionali, altre sono solo italiane.

Capodanno
Si festeggia in tutto il mondo e cade naturalmente il *1° gennaio*. Esistono tanti capodanni, collegati alle varie culture, ma questo è quello internazionale che tutti festeggiano, pur sentendolo di più o di meno.

A *Capodanno* gli italiani erano abituati ad uscire e andare al ristorante, ma negli ultimi tempi, anche a causa della crisi economica, molti stanno a casa. In ogni caso, incontrano gli amici e fanno un cenone (un'abbondante cena), dove non mancano quasi mai cotechino (un salume da cuocere molto grasso) e lenticchie. Stappano inoltre una bottiglia di spumante e brindano all'anno nuovo. In molte città si fanno i fuochi d'artificio, uno spettacolo bello ma un po' pericoloso.



Festa della Liberazione

Il *25 aprile* gli italiani celebrano la *Festa della Liberazione*, per ricordare la fine dell'occupazione nazi-fascista, avvenuta nel *1945*. L'Italia guidata da Mussolini, dopo essere entrata nel 1940 nella Seconda guerra mondiale a fianco della Germania di Hitler, ne era uscita con l'armistizio dell'8 settembre 1943. Era però piombata in una vera e propria guerra civile che vedeva contrapposti alleati anglo-americani e partigiani da una parte, fascisti e nazisti dall'altra. Il 25 aprile 1945 i partigiani entrano a Milano e tale data sancisce di fatto la fine del conflitto. La Festa della Liberazione prevede l'organizzazione di manifestazioni e cortei, con la testimonianza degli anziani partigiani ancora in vita; i partigiani sono volontari antifascisti che hanno combattuto con azioni di guerriglia, mettendo in atto la Resistenza contro gli invasori nazisti.



Festa dei lavoratori

Questa festa, che cade il *1° maggio*, non è solo italiana ma internazionale.

La *Festa dei lavoratori* è molto sentita, anche perché nel nostro Paese, come in tanti altri, purtroppo i lavoratori sono spesso vittima delle cosiddette "morti bianche", cioè perdono la vita in un incidente mentre stanno lavorando; non sono quindi vittime della violenza diretta da parte di altri, ma muoiono a causa di un lavoro non sufficientemente sicuro, lasciando sole le proprie famiglie. Anche in occasione di tale festa vengono organizzati manifestazioni, cortei e concerti musicali, spesso promossi dai sindacati.



Festa della Repubblica

Il *2 giugno* gli italiani celebrano la *Festa della Repubblica*, per ricordare il famoso referendum che, nel *1946*, ha visto il nostro popolo, donne comprese, scegliere come nuova forma di governo la Repubblica e non più la Monarchia. Il referendum ha visto una grandissima partecipazione popolare e da esso si può dire che sia nata l'Italia di oggi, con la sua nuova Costituzione. Anche in tale occasione sono previste numerose manifestazioni e tiene un discorso il Presidente della Repubblica che, fra gli altri incarichi che ricopre, rappresenta l'unità della Nazione. In tali manifestazioni, inoltre, viene sempre esposto il tricolore italiano, la nostra bandiera nazionale.



Ci sono poi altre due date importanti per il nostro Paese, che non sono però a pieno titolo festa nazionale, in quanto si lavora normalmente. Si tratta del 17 marzo 1861, giorno in cui nacque ufficialmente il Regno d'Italia, e del 4 novembre 1918, giorno nel quale finì per il nostro Paese la Prima guerra mondiale. Questi giorni vengono comunque ricordati dalle autorità italiane, in quanto parte della nostra storia.

Questionario a risposta multipla sulle **feste e festività in Italia**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) Qual è la religione più professata dagli italiani?

□ Il Buddismo.

□ Il Cristianesimo.

□ L'Ebraismo.

□ L'Islam.

2) In quale giorno cade il Natale cattolico?

□ L'8 dicembre.

□ Il 13 dicembre.

□ Il 25 dicembre.

□ Il 6 gennaio.

3) Da quale città viene il panettone?

□ Da Torino.

□ Da Milano.

□ Da Verona.

□ Da Venezia.

4) Per le festività di Natale, per quante settimane restano chiuse le scuole italiane?

□ Per una settimana.

□ Per due settimane.

□ Per tre settimane.

□ Per quattro settimane.

5) Chi è la Befana?

□ Una giovane fata.

□ Una vecchia strega.

□ Una bellissima principessa.

□ Una potente regina.

6) In quale giorno cade la Pasqua cattolica?

□ Il lunedì.

□ Il venerdì.

□ Il sabato.

□ La domenica.

7) Di cos'è fatto il grosso uovo pasquale che aprono molti italiani?

□ Di cioccolato.

□ Di pane.

□ Di zucchero.

□ Di farina.

8) Per le festività di Pasqua, per quanti giorni restano chiuse le scuole italiane?

□ Per due giorni.

□ Per quattro giorni.

□ Per sei giorni.

□ Per otto giorni.

9) In quale mese va in ferie la maggioranza dei lavoratori italiani?

□ In giugno.

□ In luglio.

□ In agosto.

□ In dicembre.

10) Dove vanno in visita molti italiani il giorno 2 novembre?

□ Al cimitero.

□ All'ospedale.

□ In chiesa.

□ Nei musei.

11) Quali sono due cibi che non mancano quasi mai nel cenone di Capodanno?

□ Pasta e fagioli.

□ Cotechino e lenticchie.

□ Pane e salame.

□ Burro e marmellata.

12) A quale guerra partecipa l'Italia dal 1940 al 1945?

□ Alla Prima guerra d'Indipendenza italiana.

□ Alla Seconda guerra d'Indipendenza italiana.

□ Alla Prima guerra mondiale.

□ Alla Seconda guerra mondiale.

13) Il giorno 25 aprile 1945, in quale città entrano i partigiani?

□ A Milano.

□ A Firenze.

□ A Roma.

□ A Napoli.

14) Che tipo di combattenti sono i partigiani?

□ Sono soldati di leva.

□ Sono mercenari.

□ Sono riservisti richiamati alle armi.

□ Sono volontari.

15) Chi sono le vittime delle morti bianche?

□ Le donne uccise dagli uomini gelosi.

□ Le persone uccise durante le rapine a mano armata.

□ Le persone uccise a causa di attentati terroristici.

□ I lavoratori che perdono la vita in un incidente sul posto di lavoro.

16) Che festa è quella del 2 giugno?

□ La Festa dei giovani.

□ La Festa delle forze armate.

□ La Festa della Bandiera.

□ La Festa della Repubblica.

17) In Italia, chi rappresenta l'unità della nazione?

□ Il Presidente della Repubblica.

□ Il Presidente del Consiglio dei Ministri.

□ Il Sindaco di Roma.

□ Il Papa.

18) In quale anno nacque ufficialmente il Regno d'Italia?

□ Nel 1815.

□ Nel 1861.

□ Nel 1946.

□ Nel 1957.

19) In quale anno finì per l'Italia la Prima guerra mondiale?

□ Nel 1911.

□ Nel 1914.

□ Nel 1918.

□ Nel 1922.

La famiglia in Italia

Il valore più importante

Per gli italiani, come per tutti i popoli del mondo, la famiglia è un valore molto importante, secondo un'indagine del Censis (un istituto di ricerca socio-economica) il più importante.
Ma il modello di famiglia attuale non è più quello di un tempo. Nella famiglia tradizionale (tanti anni fa detta patriarcale) in genere l'uomo lavorava, la donna stava a casa e si occupava della famiglia e dell'educazione dei figli. Oggi invece spesso tutti e due i genitori, se riescono a trovarlo, hanno un lavoro.
Inoltre la famiglia tradizionale era numerosa. Invece oggi la famiglia italiana (detta anche nucleare) è una delle più "piccole" del mondo, composta dai genitori e da uno o due figli. I motivi sono vari e ci vorrebbe troppo tempo per elencarli tutti. Possiamo innanzitutto dire che oggi le persone, donne comprese, studiano di più e quindi ritardano il momento dell'ingresso nel mondo del lavoro e del raggiungimento dell'indipendenza economica. Le coppie, inoltre, amano uscire con gli amici e viaggiare, cosa che sarebbe più difficile con i figli. Esistono poi molti *single* (per noi questa parola inglese indica le persone che non hanno legami affettivi) e questa condizione, che alcuni fa era un'eccezione, ora è del tutto normale. Per concludere, creare una famiglia e mantenerla non è facile, soprattutto in un periodo di grave crisi economica e di mancanza di lavoro, così si diventa genitori sempre più tardi.

I nonni

In passato spesso altri adulti (nonni, ma anche zii non sposati) vivevano con la coppia adulta. Adesso succede sempre più raramente, le case sono più piccole e le persone amano avere la propria indipendenza.
Però in molti casi i nonni paterni o materni vivono non troppo lontano dai figli e, se sono in grado di farlo, li aiutano a crescere i nipoti. Oggi però quasi tutti i bambini, all'età di tre anni, cominciano ad andare alla scuola materna e passano quindi molto meno tempo a casa rispetto al passato.
Quando i nonni iniziano a non essere più autosufficienti, li aiutano i figli, spesso con il supporto di una persona detta badante. Quando non è più possibile per loro vivere nella propria casa, vengono ricoverati in una casa di riposo per anziani, dove ricevono la necessaria assistenza.

I parenti

La famiglia in Italia non è più quella di un tempo, ma il legame tra parenti è rimasto abbastanza forte. I membri della famiglia cercano di rimanere sempre in contatto e di incontrarsi, almeno in occasione delle festività natalizie e delle feste familiari (battesimi, compleanni, matrimoni e anniversari).

Nel nostro Paese la famiglia tradizionale sopravvive, ma è anche vero che, come nel resto dell'Europa e del mondo, esiste il divorzio. Il divorzio non esisteva in Italia fino al 1970, quando una legge parlamentare lo ha introdotto. Alcuni anni dopo, nel 1974, le forze politiche più tradizionaliste, appoggiate dalla Chiesa, hanno proposto un referendum per abolirlo. Tantissimi italiani sono andati alle urne e la maggioranza ha votato per mantenere legale il divorzio, che è diventato sempre più comune. In Italia, per ottenere il divorzio, ci vuole più tempo rispetto ad altri Paesi del mondo, ma il discorso è troppo complesso per affrontarlo in poche righe.

Le coppie di fatto

In Italia si può contrarre il matrimonio civile o religioso. Il matrimonio civile si fa in comune ed è officiato dal sindaco; esso viene scelto dalle persone che preferiscono una cerimonia breve e con poche persone invitate. Il matrimonio religioso, che vale anche come civile, si fa in chiesa ed è officiato dal sacerdote; esso viene scelto dalle persone più legate alla religione e che preferiscono una cerimonia più ricca, con tante persone invitate.

A livello storico, prima della nascita dello Stato del Vaticano, avvenuta l'11 febbraio 1929 con i Patti Lateranensi, i due tipi di matrimonio erano separati, in quanto lo Stato italiano non riconosceva l'autorità della Chiesa e viceversa. Per la Chiesa, comunque, il matrimonio è un sacramento, per cui anche oggi ci si può sposare con rito religioso una volta sola. Il matrimonio civile, al contrario, può essere contratto anche più di una volta.

Esistono però anche in Italia, come in alcune parti del mondo, le cosiddette coppie di fatto. Si tratta di due persone, anche dello stesso sesso, che si amano e decidono di andare a convivere (a vivere insieme) anche senza sposarsi. Se queste coppie hanno dei figli, hanno naturalmente il dovere di accudirli e di farli crescere, esattamente come avviene con quelle sposate.

I giovani e la famiglia

Rispetto ad altri Paesi, i giovani italiani tendono a vivere più a lungo con i genitori e alcuni vanno a vivere lontano da loro solo quando si sposano. Anche qui ci sarebbe da parlare a lungo. Il grande regista riminese Federico Fellini ha girato un film chiamato *I vitelloni*, che parla di giovani che, all'età di trent'anni, sono ancora immaturi e non pensano ancora di uscire di casa e rendersi indipendenti. Molti stranieri sono sorpresi nel vedere che ci sono anche tanti giovani che, pur lavorando, preferiscono vivere con i genitori. Perché lo fanno? Non è difficile rispondere! Non hanno bollette da pagare, non devono pulire la casa e lavare i vestiti, non devono preparare da mangiare perché ci pensa la mamma, che di sicuro è un'ottima cuoca…



Questionario a risposta multipla sulla **famiglia in Italia**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) Chi lavorava in genere nella famiglia di una volta?

□ Solo la donna.

□ Solo l'uomo.

□ Solo la donna o solo l'uomo.

2) Da quanti figli è in genere composta la famiglia di oggi?

□ Da nessun figlio.

□ Da uno o due figli.

□ Da più di due figli.

3) Perché oggi le persone ritardano il momento dell'ingresso nel mondo del lavoro?

□ Perché studiano di più.

□ Perché non hanno voglia di lavorare.

□ Perché stanno bene in famiglia.

4) Cosa significa in lingua italiana (non in inglese!) *single*?

□ Una persona che vive da sola.

□ Una persona solitaria, che non ama la compagnia.

□ Una persona senza legami affettivi.

5) Come si chiama la persona che si occupa degli anziani non autosufficienti?

□ Si chiama baby-sitter.

□ Si chiama colf.

□ Si chiama badante.

6) In occasione di quale festività i parenti cercano di incontrarsi?

□ A Natale.

□ A Ferragosto.

□ A Capodanno.

7) Cos'è il matrimonio civile?

□ Un matrimonio fatto in comune.

□ Un matrimonio fatto in chiesa.

□ Un matrimonio fra due persone di religione diversa.

8) Quando è stato introdotto in Italia il divorzio?

□ Nel 1946.

□ Nel 1970.

□ Nel 1993.

9) Cosa sono le coppie di fatto?

□ Coppie che vivono insieme senza sposarsi.

□ Coppie senza figli.

□ Coppie che amano uscire con gli amici e viaggiare.

10) Chi sono i vitelloni?

□ Ventenni che combinano guai.

□ Trentenni ancora immaturi.

□ Quarantenni poco affidabili.

La scuola in Italia

La scuola dell'obbligo

A 3 anni la maggior parte dei bambini in Italia comincia la *scuola materna*, chiamata anche asilo. A 6 anni comincia il periodo dell'obbligo scolastico; questo significa che per legge ogni bambino deve andare a scuola da questa età fino ai 16 anni.
La *scuola elementare* dura 5 anni e va dai 6 agli 11 anni.
A 11 anni ragazze e ragazzi frequentano la scuola media, che dura 3 anni; a 14 anni affrontano l'unico esame della scuola dell'obbligo, l'Esame di licenza media.

La scuola superiore

A 14 anni si passa alla scuola superiore. Il *liceo* ha materie teoriche ed è adatto a quegli studenti che pensano in futuro di iscriversi all'università. Tra i licei più diffusi ci sono:

- il liceo classico, dove le materie sono soprattutto umanistiche: italiano, latino, greco antico e filosofia;
- il liceo scientifico, dove materie come matematica, fisica e scienze hanno maggiore importanza;
- il liceo linguistico, dove si studiano tre lingue straniere. L'inglese è la prima lingua, la seconda e la terza sono in genere lingue europee, come il francese, lo spagnolo o il tedesco. In alcuni licei si studiano anche altre lingue, come l'arabo, il cinese o il russo;
- il liceo artistico, dove si studiano disegno, pittura, scultura, architettura.

Ci sono anche altri 2 tipi di liceo, quello musicale e quello delle scienze umane. Alla fine del liceo, dopo l'Esame di maturità, la maggior parte degli studenti va all'università.

Ci sono vari tipi di *istituti tecnici*, divisi in 2 settori. Il settore economico comprende amministrazione e turismo, quello tecnologico comprende meccanica, trasporti, elettronica, informatica, grafica, chimica, moda, agraria e costruzioni. Negli istituti tecnici gli studenti affrontano materie teoriche, come italiano, matematica e inglese, e materie tecniche, cioè specifiche del settore; queste ultime riguardano il lavoro che gli studenti in futuro andranno a svolgere. Per esempio, gli studenti che frequentano un istituto tecnico commerciale studiano scienze delle finanze, economia aziendale e diritto.

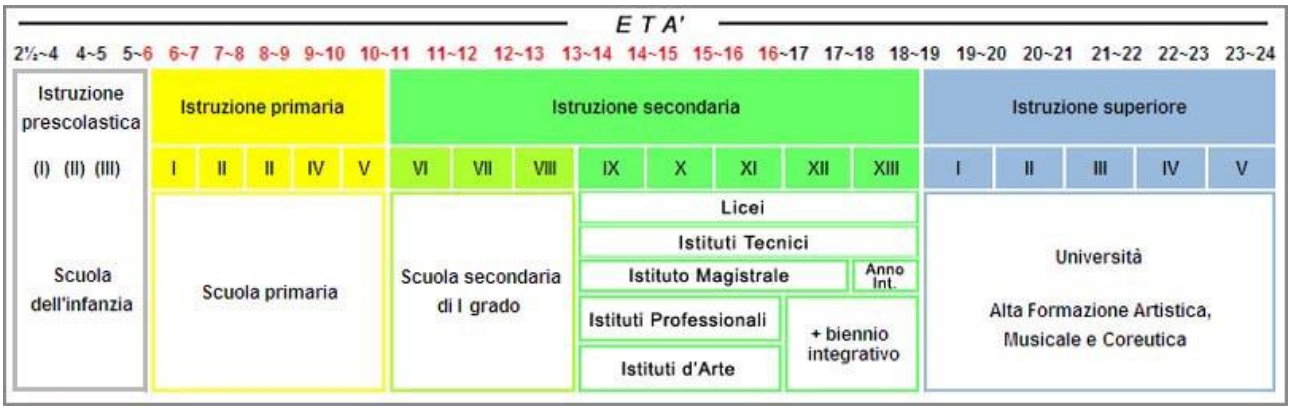
Gli *istituti di formazione professionale* sono chiamati comunemente professionali e danno una preparazione più specializzata e di tipo pratico a molti tipi di lavoro.

Anche gli istituti professionali sono divisi in 2 settori. Il primo settore, quello dei servizi, comprende servizi per l'agricoltura, servizi socio-sanitari, servizi alberghieri e servizi commerciali; il secondo settore, quello dell'industria e dell'artigianato, comprende produzione e manutenzione. Le materie affrontate dagli studenti sono per la maggior parte tecniche e pratiche.
Alla fine di tutte le scuole superiori, che durano 5 anni, gli studenti affrontano l'*Esame di Stato* che, dopo essere stato superato, permette loro tanto l'inserimento nel mondo del lavoro quanto la possibilità di continuare gli studi all'università.

I voti
I voti nelle scuole italiane vanno da 1 a 10: 1 è il voto più basso e 10 è il voto più alto. 6 è il voto minimo, definito sufficiente. All'Esame di Stato il voto minimo è 60, il massimo è 100.

L'università
I corsi all'università durano 3 o 5 anni. La laurea di 3 anni, definita *laurea breve,* può infatti essere seguita dalla *laurea specialistica,* di altri due anni.
Ci sono università in tutta Italia. La più grande è la Sapienza di Roma, mentre la più antica è l'Alma Mater di Bologna, fondata nell'anno 1088. Tra le università più prestigiose ci sono la Normale di Pisa e la Bocconi di Milano, che è un'università privata. Esistono inoltre 3 politecnici, a Torino, a Milano e a Bari; qui si studiano architettura o ingegneria. Infine ci sono le accademie, istituzioni universitarie di alta cultura, come quelle musicali e di belle arti.
Per laurearsi, gli studenti sostengono vari esami, in cui i voti vanno da 18 a 30; il voto massimo di laurea è 110 e lode, dove ricordiamo che lodare in italiano vuole dire complimentarsi, fare le congratulazioni.

Esistono poi le *scuole per gli adulti*, fra cui ci sono i CPIA, dei quali abbiamo già parlato. Qui aggiungiamo solo che uno studente adulto, italiano o straniero, che vuole conseguire il diploma di maturità, deve frequentare le scuole superiori che organizzano corsi appositi per 3 anni. Il primo anno, che vale come biennio, può anche essere fatto al CPIA; gli altri 2 anni, cioè il secondo che comprende il terzo più il quarto che fanno i ragazzi, e il terzo, che comprende il quinto che fanno i ragazzi, devono essere fatti in queste scuole superiori. L'Esame di Maturità, che gli adulti fanno insieme ai ragazzi, ha al 100% lo stesso valore dell'altro.
Bisogna aggiungere un'ultima cosa. Uno studente non italofono, cioè non di madre lingua italiana, che livello di italiano deve avere per andare alla scuola superiore? Dovrebbe avere almeno un B1 del Quadro di riferimento europeo, mentre per andare all'università ci vorrebbe un B2, ma ne riparleremo…



Questionario a risposta multipla sulla **scuola in Italia**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) A quale età in Italia i bambini vanno alla scuola elementare?

□ A 2 anni.

□ A 4 anni.

□ A 6 anni.

2) Quanti anni dura la scuola media?

□ 3 anni.

□ 4 anni.

□ 5 anni.

3) Alla fine della scuola media, cosa c'è?

□ Un esame.

□ Una prova di lingua italiana.

□ Un tirocinio (uno stage) per entrare nel mondo del lavoro.

4) Qual è considerata la scuola più adatta per chi vuole andare all'università?

□ Il liceo.

□ L'istituto tecnico.

□ L'istituto professionale.

5) Quante lingue straniere si studiano nel liceo linguistico?

□ 2 lingue.

□ 3 lingue.

□ 4 lingue.

6) Nell'istituto tecnico commerciale, oltre a scienze delle finanze ed economia aziendale, quale altra materia si studia?

□ Si studia diritto.

□ Si studia latino.

□ Si studia filosofia.

7) Quando si dà l'Esame di Stato?

□ Alla fine della scuola elementare.

□ Alla fine della scuola superiore.

□ Dopo i primi 2 anni di università.

8) Qual è l'università italiana più antica?

□ Quella di Torino.

□ Quella di Bologna.

□ Quella di Roma.

9) Quanti anni dura la scuola superiore per un adulto?

□ 2 anni.

□ 3 anni.

□ 4 anni.

10) Un adulto non italofono quale livello linguistico dovrebbe avere per fare la scuola superiore italiana?

□ Il livello A1.

□ Il livello A2.

□ Il livello B1.

Il lavoro in Italia

Il posto fisso

Quando si parla di lavoro, si parla spesso di posto fisso; questo avviene perché il posto fisso, cioè il lavoro a tempo indeterminato, è stato per tanti anni il sogno dei lavoratori italiani. L'idea di entrare in un'azienda dove passare tutta la propria vita lavorativa rappresentava una forma di tranquillità e serenità per il futuro. Ormai però il posto fisso è un sogno quasi irraggiungibile per moltissimi lavoratori precari. Ancora oggi sono molti i lavoratori che preferirebbero un posto sicuro e senza la preoccupazione di una scadenza, anche se con uno stipendio non particolarmente alto, come avviene per certi lavori statali o in grandi aziende. Altri lavoratori preferiscono invece un posto ben pagato, anche se non sicuro.

L'articolo 18

Per un italiano l'articolo 18 ha un grande significato; esso nasce negli anni settanta del secolo scorso, dopo l'approvazione dello Statuto dei lavoratori. L'articolo 18 proibiva alle aziende con più di 15 lavoratori di licenziarli senza una giusta causa, che era però molto difficile da dimostrare. Con la nuova Riforma del Mercato del Lavoro nota come Job Act, del 2012, i licenziamenti non sono più possibili se frutto di discriminazione.

Che cos'è il lavoro per gli italiani?

Ci sono naturalmente opinioni molto diverse sul significato di lavoro e posto fisso.
Molti difendono il diritto a un contratto a tempo indeterminato; dicono infatti che avere il posto fisso significa vivere tranquillamente, garantendo la sicurezza necessaria per costruire una famiglia.
Dall'altra parte ci sono quelli che sostengono che chi ha il posto fisso si adagia, cioè tende a lavorare con meno impegno in quanto non gli interessa migliorare.
In ogni caso, al di là delle opinioni personali, il mondo del lavoro negli ultimi anni è cambiato molto e i contratti di lavoro sono spesso precari, cioè temporanei e con poche garanzie. Inoltre, purtroppo, è molto alta e in aumento la disoccupazione, soprattutto quella giovanile.



Questionario a risposta multipla sul **lavoro in Italia**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) Cosa vuole dire posto fisso?

□ Lavoro a tempo determinato.

□ Lavoro a tempo indeterminato.

□ Lavoro ben pagato.

2) Cosa proibisce l'attuale articolo 18?

□ Il lavoro in nero.

□ Il lavoro pagato troppo poco.

□ Il licenziamento frutto di discriminazione.

3) Secondo i sostenitori del posto fisso, questo cosa aiuta a fare?

□ A vivere nel lusso.

□ A lavorare di meno.

□ A costruire una famiglia.

4) Secondo gli altri, il lavoratore con il posto fisso cosa tende a fare?

□ A lavorare con meno impegno.

□ A fare troppe assenze.

□ A chiedere uno stipendio troppo alto.

5) Quali categorie di persone soffrono moltissimo la disoccupazione?

□ I giovani.

□ Le donne.

□ Gli stranieri.

Lo sport in Italia

Qual è lo sport nazionale italiano, cioè quello più seguito e praticato? È naturalmente il football, che noi chiamiamo *calcio*.

Il calcio

Questo sport è stato inventato dagli inglesi, che lo hanno portato in Italia alla fine del 1800. Vi siete mai chiesti perché i *calciatori* italiani chiamano il loro *allenatore* (il coach) mister? Lo fanno perché i primi allenatori, che insegnavano ai ragazzi italiani le regole del gioco e li preparavano, erano degli inglesi, spesso degli imprenditori, e in inglese *mister* vuole dire *signore*.
La più antica *squadra* (club) di calcio italiana, nata nel 1893, è il Genoa che, come si capisce dal nome, è di Genova. Poi ne sono nate tante altre, anche se quelle più famose e con maggior numero di tifosi sono la Juventus, che è di Torino, e il Milan e l'Inter, che sono di Milano.



In Italia il torneo più importante, che assegna un titolo chiamato *scudetto*, è il campionato di *Serie A*, che è molto seguito anche all'estero. Al 2021, la Juventus ha vinto ben 36 scudetti, l'Inter 19 e il Milan 18. A livello internazionale, invece, guida il Milan, con 7 Coppe dei Campioni (ora chiamate Champions League); seguono l'Inter con 3 coppe e la Juventus con 2.
In Italia hanno giocato fortissimi calciatori stranieri, fra i quali Platini, Van Basten, Zidane e Ronaldo, ma il più grande di tutti è stato senz'altro Diego Maradona; il fuoriclasse argentino, recentemente scomparso, ha giocato nel Napoli dal 1984 al 1991, guidandolo alla conquista di 2 scudetti e di una Coppa Uefa.



Quali sono i calciatori italiani più famosi, non solo nel nostro Paese ma anche all'estero? Lasciando da parte quelli che hanno giocato tantissimi anni fa, potremmo fare i nomi di Baggio, Del Piero, Totti e Buffon; quest'ultimo, di ruolo portiere, gioca ancora nel Parma, in Serie B.

Ma non ci sono solo le squadre di club, c'è anche la *Nazionale*, per la quale tifano tutti gli italiani che amano il calcio. La nostra squadra nazionale, che gioca con la *maglia azzurra* (il colore dei Savoia, gli antichi re italiani), ha vinto 4 campionati mondiali, nel 1934, nel 1938, nel 1982 e nel 2006, risultando seconda solo al Brasile. L'Italia ha vinto anche 2 campionati europei, uno nel 1968 e l'altro nel 2021, battendo in finale a Londra l'Inghilterra ai calci di rigore, dopo che la partita era finita 1:1.



In Italia il calcio viene molto praticato dai giovani, che sperano un giorno di diventare calciatori professionisti, cioè di mestiere, per essere ricchi e famosi. Esistono però anche tantissimi giovani che lo praticano a livello amatoriale, per tenersi in forma, stare insieme agli amici e divertirsi. Negli ultimi anni il calcio, che un tempo era praticato quasi esclusivamente dai maschi, viene scelto come sport anche da molte ragazze, motivo per cui il movimento femminile è in grande crescita.
Ma il calcio non è solo giocato, di esso si parla tantissimo, in tv, alla radio, nei bar e per le strade. Molti italiani sono appassionati di calcio e lo seguono con grande interesse, c'è pure forte rivalità fra le varie squadre di club. Quasi sempre i tifosi si limitano a prendere in giro chi perde, ma esiste purtroppo anche il tifo violento, quello degli *ultras* (gli hooligans), che vanno allo stadio per fare delle risse, cioè degli scontri con altri "tifosi".
Ma come mai il football ha così tanto successo, risultando lo sport più seguito in tantissimi Paesi del mondo? Come prima cosa è facile praticarlo, bastano un campo, un pallone e due porte. Inoltre, ad eccezione del fuorigioco, ha regole semplici, facili da capire. A calcio possono poi giocare tutti, basta correre e colpire il pallone, non è come il basket, ad esempio, che necessita di una preparazione specifica. Secondo alcuni, infine, il calcio è molto adatto ad essere seguito dalla tv, in quanto il colpo d'occhio che dà uno *stadio* pieno di gente è particolarmente suggestivo.



Nel mondo del calcio girano parecchi soldi, anche troppi, e varie persone non lo amano proprio per questo motivo. Ci sono stati anche alcuni scandali che, non molto tempo fa, lo hanno inquinato. Nonostante ciò, il calcio continua ad appassionare tantissimi italiani, fino a farci dire che, nel nostro Paese, ci sono 60 milioni di allenatori che pensano di poter sostituire Mancini, il selezionatore della Nazionale.



Gli altri sport

Quali sono gli altri sport più seguiti dagli italiani? Per rispondere, comprate un quotidiano sportivo, scegliendo fra *La Gazzetta dello Sport*, *Tuttosport* e *Il Corriere dello Sport-Stadio*. Delle pagine che compongono il giornale (in genere 48), 2/3 circa parleranno di calcio e 1/3 parleranno di tutti gli altri sport; ora vediamo quali sono.

Uno sport molto seguito e praticato è il *ciclismo*, considerato "popolare", poiché la bicicletta è un mezzo di trasporto alla portata di tutti. Nel recente passato, ha acceso la fantasia di tantissimi tifosi il "pirata" Marco Pantani, con le sue grandi vittorie in salita al Giro d'Italia e al Tour de France; il ciclista di Cesenatico, purtroppo, è tragicamente scomparso ancor giovane, vittima della depressione, in circostanze mai del tutto chiarite.

Anche due sport di motori, l'*automobilismo* e il *motociclismo*, sono molto seguiti in Italia. Tanti italiani fanno il tifo per le automobili da corsa Ferrari, che partecipano al Campionato mondiale di Formula 1, anche se la loro ultima vittoria risale al 2007. Sono molti anche quelli che seguono le corse delle motociclette, in particolare quelle che partecipano al Campionato Moto GP; un motociclista amatissimo, non solo in Italia, è il pesarese Valentino Rossi che, dopo tantissime vittorie, si è da poco ritirato.

Restano tanti altri sport, ma sarebbe qui impossibile elencarli tutti. Diciamo solo che l'interesse mostrato nei loro confronti dipende da due fattori. Tanti sport, definiti impropriamente "minori", trovano la ribalta solo in occasioni speciali, quali le Olimpiadi. Altri sport, poi, vedono crescere l'interesse degli appassionati quando dei campioni italiani eccellono in tali discipline.



Questionario a risposta multipla sullo **sport in Italia**. *Indica tra le seguenti opzioni quella che risponde alle domande nella maniera corretta.*

1) Chi sono gli inventori del calcio?

□ Gli inglesi.

□ I francesi.

□ Gli spagnoli.

2) Qual è la più antica squadra di calcio italiana?

□ Il Genoa.

□ Il Parma.

□ Il Napoli.

3) Qual è la squadra che ha vinto più scudetti?

□ La Juventus.

□ L'Inter.

□ Il Milan.

4) Quante Coppe dei Campioni/Champions League ha vinto il Milan?

□ Ne ha vinte 5.

□ Ne ha vinte 7.

□ Ne ha vinte 9.

5) Chi è il più grande calciatore straniero (e non solo…) che ha giocato in Italia?

□ È Pelé.

□ È Maradona.

□ È Messi.

6) In che anno la Nazionale di calcio italiana ha vinto il suo ultimo Campionato del Mondo?

□ Nel 1968.

□ Nel 1982.

□ Nel 2006.

7) Come si chiamano in lingua italiana le persone che vanno allo stadio per fare delle risse?

□ Si chiamano fans.

□ Si chiamano supporters.

□ Si chiamano ultras.

8) Come sono le regole del calcio?

□ Sono quasi tutte semplici e facili da capire.

□ Sono molto complesse e difficili da capire.

□ Sono difficili da interpretare poiché in ogni Paese sono diverse.

9) Quanti soldi girano nel mondo del calcio italiano (in quello professionistico, ovviamente)?

□ Ne girano pochi.

□ Ne girano abbastanza.

□ Ne girano parecchi.

10) Di quale città è originario il ciclista Marco Pantani?

□ È di Bologna.

□ È di Cesenatico.

□ È di Pesaro.

11) A quando risale l'ultima vittoria delle Ferrari nel Mondiale di Formula 1?

□ Al 2007.

□ Al 2009.

□ Al 2011.